



UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore



CAMPAGNA ITALIANA DI DISINVESTIMENTO CATTOLICO DALLE FONTI FOSSILI PER UN'ECONOMIA DI PACE

APPELLO

a tutte le organizzazioni cattoliche italiane

A SOTTOSCRIVERE L'IMPEGNO A DISINVESTIRE DALLE FONTI FOSSILI [LINK](#)

quale testimonianza di prossimità verso i nostri fratelli e sorelle che resistono nei rifugi, sotto i bombardamenti, al fronte, senza elettricità al freddo in Ucraina.

«[...] Vorrei, con questo mio breve messaggio, ringraziarvi per avermi invitato a riflettere su un tema che considero centrale e non più rinviabile. L'ambiente rappresenta, infatti, la bussola del nostro agire e la chiave che tiene insieme tutto: dai cambiamenti climatici alle migrazioni, dalle sfide tecnologiche alle grandi questioni economiche e finanziarie. [...] Oggi più che mai è necessario proteggere la nostra coesione, tutelare la nostra unità. La risposta è agire insieme, "prendersi cura" l'uno dell'altro e riscoprire l'importanza delle relazioni sociali nella comunità. Non è più accettabile uno sviluppo senza giustizia o una crescita senza diritti».

David Sassoli, 49^a Settimana Sociale dei cattolici italiani,
Messaggio del Presidente del Parlamento Europeo

OGGI 21 DICEMBRE 2022, ENTRANDO IN UN INVERNO CHE SI PREANNUNCIA TRA PIÙ FREDDI PER L'EUROPA DALLA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Noi, realtà cattoliche nazionali italiane che abbiamo già deciso di non avere fondi investiti nelle compagnie di estrazione delle fonti fossili lanciamo questo Appello affinché altre istituzioni cattoliche si uniscano a noi impegnandosi a disinvestire nei prossimi cinque anni.

«Alzati in fretta» è l'invito, rivolto da papa Francesco in occasione della scorsa Festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, che risuona oggi ed interpella la nostra responsabilità **NEL PRESEPE, contemplando con Gesù tutti i bambini che stanno soffrendo per il freddo e la guerra, quest'anno ponete significativamente la sottoscrizione del vostro impegno a disinvestire dalle fonti fossili** quale segno:

- che vi siete "spogliati" **da i vostri investimenti in un'economia estrattiva e del saccheggio**, i cui interessi geopolitici stanno provocando conflitti in tutto il mondo e in particolare in Ucraina;
- che fate la vostra parte per **accelerare la transizione ecologica** verso energie rinnovabili, **liberando dal peso di finanziare, ogni giorno che accendiamo la luce, il gas di cucina, il riscaldamento, perché dipendenti dal gas russo, un'economia di guerra.**

Come Chiesa italiana stiamo vivendo la nostra "conversione ecologica" e stiamo facendo la nostra parte nel cambiare rotta verso un'economia di pace ogni volta che portiamo le nostre comunità a pregare ed a contemplare il dono della Creazione per sentirci parte di essa, ogni volta che assumiamo stili di vita personali e comunitari sostenibili e sobri, ogni volta che cerchiamo di rispondere all'invito a costituire Comunità energetiche, ogni volta che sosteniamo con responsabilità politiche lungimiranti e rispettose della giustizia anche verso le generazioni future.

L'adesione al prossimo annuncio globale di disinvestimento dai combustibili fossili, rendendo pubblica questa notizia, darebbe una risonanza a tutto il più ampio impegno della Chiesa italiana su questi temi prima e dopo Taranto.

«Nella Laudato si' papa Francesco parla di uscire progressivamente dalle fonti fossili. Le nostre diocesi e parrocchie devono essere "carbon free" nelle loro scelte di gestione del risparmio».

**Mons. Filippo Santoro, Conclusioni 49^a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani,
Taranto 2021**

Questa del risparmio responsabile verso il Creato è, infatti, una delle proposte di impegno delineate da mons. Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto e Presidente del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani nelle conclusioni della **Settimana Sociale**. Nel documento ***Mensuram Bonam. Misure coerenti con la fede per investitori cattolici: un punto di partenza e un invito ad agire***, pubblicato il 10 novembre scorso dalla Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, viene fornita una griglia, dettagliata in appendice, di 24 criteri di esclusione, su questioni che richiedono un discernimento di fede tra cui **si legge a pag 43** la tutela ambientale ed i cambiamenti climatici:

«La civiltà richiede energia, ma l'uso dell'energia non deve distruggere la civiltà [...]. C'è la necessità urgente di sviluppare politiche che consentano, nei prossimi anni, di ridurre drasticamente le emissioni di anidride carbonica e di altri gas altamente inquinanti, ad esempio sostituendo i combustibili fossili e sviluppando fonti di energia rinnovabile».

Francesco, Discorso su *La transizione energetica e la cura della nostra casa comune*, Città del Vaticano, 14 giugno 2019

Nelle sue linee guida, dopo il 5° anniversario della *Laudato si'*, il **Tavolo Interdicasteriale della Santa Sede sull'Ecologia Integrale ha invitato tutti i cattolici a «promuovere investimenti sociali e ambientalmente responsabili, valutando ad esempio il progressivo disinvestimento dal settore dei combustibili fossili».**

Alla Settimana Sociale pensavamo di uscire dalla pandemia ed è arrivata la tragica guerra in Europa che come italiani ed europei ci interpella in modo particolare perché, come ha scritto **Papa Francesco** nel *Messaggio per la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato*, il 1° settembre 2022, «**Ascoltando queste grida amare, dobbiamo pentirci e modificare gli stili di vita e i sistemi dannosi**».

Anche nella proposta di undici ex commissari e presidenti della Commissione europea, tra cui **Romano Prodi**, nella lettera indirizzata alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e al vicepresidente Frans Timmermans, si legge che la «**risposta alla crisi Ucraina**» va di pari passo con una «**attuazione audace del Green Deal**» e serve un «**Patto Verde di Emergenza**» per ridurre la dipendenza dell'Europa dalle fonti fossili «**che finanziano la guerra**». E il gruppo chiede una «**mobilitazione**» economica da «**tempo di guerra**» che aumenti l'ambizione dei target clima su edifici, trasporti, efficienza e rinnovabili ed eviti di creare nuova dipendenza da combustibili fossili, grazie alla creazione di un fondo sociale di emergenza, e alla creazione di maggiore «spazio fiscale» per gli investimenti degli Stati (allentare le regole di bilancio).

SOTTOSCRIVENDO L'IMPEGNO A DISINVESTIRE

**UNENDOSI ALL'ANNUNCIO ECUMENICO GLOBALE
DI DISINVESTIMENTO, CHE VERRÀ RESO PUBBLICO
ALL'INIZIO DEL 2023, ANNUNCIAMO AL MONDO
CHE NOI QUESTO CAMBIO DI ROTTA
LO VOGLIAMO E LO VOGLIAMO ACCELERARE ORA!**

SIAMO QUI INSIEME A RILANCIARE CON CONVINZIONE IL PROGRAMMA CATTOLICO MONDIALE PER IL DISINVESTIMENTO DAI COMBUSTIBILI FOSSILI

per accelerare una giusta transizione ecologica ed il cambio di rotta per uscire migliori dalla pandemia e dalla guerra, risolvendo i nostri fratelli e sorelle più vulnerabili dalle conseguenze della crisi climatica.

Oltre a noi, in Italia hanno già compiuto questo passo: sei arcidiocesi (Arcidiocesi di Palermo, Arcidiocesi di Salerno - Campagna - Acerno, Arcidiocesi di Vercelli, Arcidiocesi di Napoli, Arcidiocesi di Siracusa, Arcidiocesi di Ancona-Osimo); **sette diocesi italiane** (Diocesi di Pescara, Diocesi di Caserta, Diocesi di Gubbio, Diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino, Diocesi di Civitavecchia - Tarquinia, Diocesi di Savona - Noli, Diocesi di Padova); **le Suore Salesiane di Don Bosco Figlie di Maria Ausiliatrice a Milano e Napoli, la Rete Interdiocesana Nuovi Stili di Vita, Comunità monastica di Siloe, il Dialogo Greenaccord onlus, Fondazione MAGIS, Lega consumatori, Nomadelfia, l'Istituto Serafico di Assisi, il Sacro Convento di Assisi, Pro Civitate Christiana di Assisi.**

È il momento favorevole per dare in modo sinodale testimonianza di voler cambiare rotta ed essere pronti a farlo per accelerare la transizione energetica ed ecologica sostenibile e la libertà da un'economia estrattiva.

Al termine della Settimana Sociale di Taranto abbiamo celebrato la Santa Messa, nella Giornata Missionaria Mondiale «Testimoni e Profeti». È stato un segno forte.

In questa nuova fase del cammino sinodale, abbiamo bisogno urgente di una Chiesa che testimoni con i fatti di saper fare la propria parte per accelerare ora la transizione ecologica, una Chiesa che sia – come ha chiesto papa Francesco ai fedeli della città di Roma (18/9/2021) – **sacramento di cura**, in missione per offrirsi ed amare come lui ci ha amato.

**MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA CAMPAGNA MONDIALE DI
DISINVESTIMENTO CATTOLICA SONO DISPONIBILI AL SEGUENTE [LINK](#)**